

Mini Catechesi da www.educat.it

La Chiesa: universale e particolare

[455] La Chiesa ha anche una dimensione particolare, ugualmente necessaria. Nel Nuovo Testamento la parola Chiesa serve per indicare sia la comunità dei credenti diffusa su tutta la terra, sia la comunità locale che risiede in una città, sia l'assemblea riunita materialmente in un luogo. Uso davvero singolare, perché al tutto e alle sue parti si danno normalmente nomi diversi. È ovvio che Chiesa universale e Chiesa particolare sono rispettivamente il tutto e la parte sul piano sociologico esteriore. Non lo sono però interiormente, a livello profondo e misterioso. Qui c'è un'unica assemblea universale, perennemente riunita in quel tempio «non fatto da mani d'uomo» (Mc 14,58) che è il corpo glorioso di Cristo risorto. Tutti i cristiani, ovunque si trovino, sono uniti a Cristo e tra loro, in virtù dello Spirito Santo, «uno e identico» nota in tutti; malgrado le distanze di spazio e di tempo, si trovano sempre insieme e comunicano misteriosamente tra loro.

Allora la «Chiesa di Dio che è in Corinto» (1Cor 1,2) è in realtà tutta la Chiesa, che si fa presente nella comunità di Corinto e si rende visibile attraverso di essa, come in un'immagine. E si comprende come sia giustificato l'uso molteplice della parola "Chiesa", trattandosi di diverse manifestazioni di un'unica realtà. Con un volto sempre nuovo è l'unica "assemblea" di Cristo che entra nella storia, prima a Gerusalemme poi ad Antiòchia, a Corinto, a Roma e ovunque. In ogni Chiesa particolare «è veramente presente e opera la Chiesa di Cristo, una santa cattolica e apostolica». Le Chiese particolari «sono formate a immagine della Chiesa universale: in esse e a partire da esse esiste l'una e unica Chiesa cattolica». Né la Chiesa particolare è un "frammento" di quella universale; né la Chiesa universale è una "somma" di Chiese particolari; ma «la Chiesa universale esiste e si manifesta nelle Chiese particolari».

Data
27/03

IV Domenica di Quaresima



Letture: Gs 5,9-12 Sal 33 2Cor 5,17-21 Lc 15,1-3.11-32

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

Anche se il padre misericordioso ne è il protagonista, la parabola può essere intitolata <<dei due figli>>, perché in essi troviamo due modi di rifiutare la paternità: il primo è allontanarsi da casa, il secondo è rimanerci mal volentieri, senza amore e senza gioia. Dio stesso è evocato come padre di misericordia nei confronti di due figli che non si riconoscono figli, perché uno è *ribelle* e l'altro *servo*. Il figlio minore, che si allontana da casa, è il simbolo dell'uomo ribelle, l'Adamo che vuole crearsi una vita autonoma da Dio e far di testa sua. La tradizione lo chiama "prodigo", cioè sprecone, perché ha dilapidato un patrimonio paterno. Il richiamo alla prostituzione serve come simbolo profetico per indicare l'idolatria: voltando le spalle al Creatore, l'uomo finisce per adorare le creature, per vendersi alle cose, per profanare l'amore con l'interesse egoistico. Tutto il bene paterno è stato consumato in apparenze d'amore, frustranti e avviliti. L'altro figlio, il maggiore, che rimane a casa e osserva la legge, non è un santo: rappresenta l'umanità religiosa, che osserva le regole non per amore ma per interesse; non apprezza la relazione con il padre, ma lo serve per essere pagato. Dietro al fratello maggiore si riflette la figura stessa di san Paolo: da giovane infatti non volle entrare in comunione con Gesù ma poi capì e cambiò, riconoscendo di essere peccatore. Entrambi i figli sono perduti e devono essere ritrovati; entrambi sono morti, ma possono ritornare in vita.

ACCOGLIERE LA VITA COME VIENE La Parola di Papa Francesco

Non possiamo assumere un atteggiamento selettivo verso la vita che ci si fa incontro, come facevano quegli scribi che mormoravano contro Gesù, i criticoni... Gesù accoglieva la vita come veniva. Come a calcio: i rigori devi pararli dove te li tirano, non puoi scegliere il punto in cui li calceranno. La vita viene così e devi accoglierla anche se non ti piace. Quel padre che aveva dato la vita a quel figlio, quel padre che lo aveva visto crescere, che aveva ammassato una grossa fortuna da lasciargli, un giorno, davanti a un capriccio, a una sbandata di quel figlio, gli consente di fare il protagonista. Gli aveva dato dei consigli, e lui non ne aveva voluto sapere. Sapeva che le avrebbe sperperate, ma questa era la vita.



Celebrazioni delle S. Messe e Appuntamenti



Sabato 26 Marzo - Prefestiva - III settimana di Quaresima

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Nando e Geltrude Menga; Giancarlo Lombardi; Fiora Mario;
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Tosalli Franco;

Domenica 27 Marzo - IV Domenica di Quaresima «Laetare»

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Bovone Vittorina e Tosalli Silvio; Fam. Mordini, Sala e Tosetti

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: Per la comunità
Festa Diocesana della Famiglia

Ore 14.00 Santuario del SS. Crocifisso di Boca I Confessioni

Ore 16.30 M.V. Assunta Battesimo di Federico Bagarotti

Lunedì 28 Marzo - IV settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Martedì 29 Marzo - IV settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Mercoledì 30 Marzo - IV settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Giovedì 31 Marzo - IV settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Chiesa Parrocchiale Romagnano ore 20.45 incontro dei gruppi di preghiera del Vicariato Progetto Passio

Venerdì 1 Aprile - Venerdì della IV settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Ore 15.00 M.V. Assunta Via Crucis - Cons. Pastorale Parrocchiale

Sabato 2 Aprile - Prefestiva - IV settimana di Quaresima

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Borelli Dino;
def. Giorgio Grasso (nel giorno del suo compleanno);
Intenzione particolare per Leonard;
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta:

Domenica 3 Aprile - V Domenica di Quaresima

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Godio Alessandro; Sezzano Alfonso;

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: Per la comunità

Incontro fidanzati con il Vescovo - Ritiro Prima Comunione a Boca

Lunedì 4 Aprile - V settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Martedì 5 Aprile - V settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Mercoledì 6 Aprile - V settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Giovedì 7 Aprile - V settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Cosimo, Angela, Rosalia,
Immacolata e Giovanni

Venerdì 8 Aprile - V settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. D'Alisa Giovanni e Gelsomina
Ore 15.00 M.V. Assunta Via Crucis

Sabato 9 Aprile – Prefestiva - V settimana di Quaresima

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Giacomo, Ernesta e
Mario Bonetti; Fam. Castagno e Pastore;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Valmacco Giuseppina e
Regis Giacomo; Mestro Cacciami; Pedriali Alcide; Azzalin
Venerino e Maria [le figlie]

*Ore 10.30 M. V. Assunta Battesimo Tamboloni Davide
Benedizione dell'Ulivo durante la S. Messa delle 16.30
Veglia della Palme Diocesana dei Giovani*

Domenica 10 Aprile - Domenica delle Palme

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Def. Tosalli Giulio;
Tosetti Costantino e Maria;

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: Per la comunità
Ore 11.30 M. V. Assunta Battesimo Serena Giacopelli

APPUNTAMENTI FISSI

Incontri per i separati divorziati

“Separati uniti nella fede”

Contattare “don”

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il “don” che farà
suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

secondo e ultimo giovedì del mese ore 21

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni

dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia,

Rosario e Corona Angelica ore 15

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con “don” per
fissare la data della celebrazione.

La validità dei documenti
del matrimonio è di 6 mesi.

Data
03/04

V Domenica di Quaresima



Letture: Is 43,16-21 Sal 125 Fil 3,8-14 Gv 8,1-11

Dal Vangelo secondo **Giovanni**

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Un altro episodio di misericordia, tipicamente "lucano", anche se inserito nel Quarto Vangelo. Gli avversari mettono Gesù di fronte ad una secca alternativa, con l'intento di fargli fare un passo falso: se contesta la lapidazione, si mostra trasgressore della legge e passibile di condanna; se lo ammette, contraddice il principio della misericordia verso i peccatori per il quale si è reso famoso. Gesù però elude la domanda e si china a scrivere per terra. Perché lo fa? Si è pensato che intenda scrivere i peccati di ciascuno oppure richiami il valore di giudizio divino connesso col segno misterioso di una mano che scrive sulla parete, in una famosa scena del libro di Daniele. Un'altra spiegazione fa riferimento a un passo di Geremia (17,13), in cui si dice che "quanti si allontanano dal

Signore saranno scritti nella polvere”, per evocare il fallimento totale di ogni progetto di vita che prescindano da Dio. Alludendo alla legge antica “scritta col dito di Dio”, Gesù potrebbe presentarsi come colui che è autorizzato a riscriverla o reinterpretarla secondo la volontà autentica di Dio. In ogni caso egli sfugge all’alternativa, che immagina la realtà come uno spazio a scacchiera: o bianco o nero. Propone piuttosto una visione della vita come tempo che comporta una crescita e un cambiamento in meglio. La condanna definitiva può essere fatta solo da chi è senza peccato, cioè da nessun uomo; e Dio non vuole la condanna del peccatore, ma gli dà tempo, perché capisca, cambi e non pecchi più.

LA MISERICORDIA DI DIO La Parola di Papa Francesco

La donna sa che è colpevole, svergognata davanti a tutto il popolo, non lo dice, il Vangelo, ma sicuramente pregava dentro, chiedeva qualche aiuto. Ognuno di noi ha le proprie storie. Ognuno di noi ha i propri peccati. E se non se li ricorda, pensi un po': li troverà. Ringrazia a Dio se li trovi, perché se non i trovi, sei un corrotto. Ognuno di noi ha i propri peccati. Guardiamo al Signore che fa giustizia, ma che è tanto misericordioso. Non vergogniamoci di essere nella Chiesa: vergogniamoci di essere peccatori. La Chiesa è madre di tutti. Ringraziamo Dio di non essere corrotti, di essere peccatori. E ognuno di noi, guardando come Gesù agisce in questi casi, si fidi della misericordia di Dio. E preghi, con fiducia nella misericordia di Dio, preghi per il perdono.

PROGETTI 2022	Entrate	Uscite	Tot
Offerte Caritas	€ 2.804,30	€ 2.224,75	€ 579,55
Progetto Caritas 8X1000	€ 3.150,00	€ 0,00	€ 3.150,00
Progetto Vita Buona	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Totale Aiuto Famiglie</i>	<i>€ 5.954,30</i>	<i>€ 2.224,75</i>	<i>€ 3.729,55</i>
Oftal	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missioni	€ 150,96	€ 0,00	€ 150,96
Ca' D'Alisa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Attività Caritative	€ 6.105,26	€ 2.224,75	€ 3.880,51
Catechistiche e Formative	€ 214,73	€ 812,42	-€ 597,69

Il Vangelo in Famiglia
Chi di voi è senza peccato...



Nella prima lettura il Signore ci dice:” Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?...” Dio che ha operato grandiosamente liberando il suo popolo dalla schiavitù in Egitto, ci dice che farà una cosa più grande della Pasqua di Israele. Ma che cosa? La cosa più grande si compirà in Gesù Cristo, la cosa nuova sarà la Pasqua di Cristo.

Proposta: la donna è l'unica che se ne va senza il fardello della sua colpa perché perdonata da Gesù, mentre gli altri pur consapevoli dei loro peccati se ne vanno con il loro fardello. In questo tempo di conversione sappiamo rimettere i nostri peccati nelle mani del Signore?

Pregiera:

Vieni, Santo Spirito! Vieni! Irrompa il tuo Amore con la ricchezza della sua fecondità.

Diventi in me sorgente di Vita, la tua Vita immortale.

Ma come presentarmi a te senza rendermi totalmente disponibile, docile, aperto alla tua effusione?

Signore, parlami tu: cosa vuoi che io faccia?

Sto attento al sussurro leggero del tuo Spirito

per comprendere quali sono i tuoi disegni,

per aprirmi alla misteriosa invasione della tua Misericordia.

Aiutami a consegnarti la vita senza domandarti spiegazioni.

E' un gesto d'amore, un gesto di fiducia,

che ti muova a irrompere nella mia esistenza.

Da quel munifico Signore che tu sei. Amen.

Card. Anastasio Ballestrero

Contatti

“Don” : cell. 3392091891 mail: parrocchia.grignasco@gmail.com

Segreteria parrocchiale: tel. 0163417140

martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30

mail: segreteria@parrocchiagrignasco.org

Siti: www.parrocchiagrignasco.org www.vittonegrignasco.it

facebook : “Parrocchie Grignasco”

